

24019  
9 772037 118003

**BANCA D'ALBA**  
CREDITO COOPERATIVO

www.bancadalba.it



**Israele non si ferma**  
Gramaglia pag. 8



**La resistenza di Bonhoeffer**  
Battaglini pag. 12

**La Voce e Il Tempo**  
via Val della Torre, 3  
10149 Torino  
tel. 011 51.56.391/392  
redazione@vocetempo.it

Sped. in A.P.-D.L. 353/2003  
(conv. in L.27/02/2004 n° 46)  
art.1 comma 1, CB-NO/  
Torino.



**Torna la Catechesi per i giovani**

Venerdì 17 maggio alle 21 si terrà nella chiesa del Santo Volto la sesta e ultima catechesi dell'Arcivescovo Repole per i giovani delle diocesi di Torino e Susa. Al centro della meditazione l'incontro di Gesù con Nicodemo.

La Voce del Popolo

Il Nostro Tempo

# LA VOCE IL TEMPO

Settimanale - Anno 79- n. 19

1,50 €

www.vocetempo.it

Domenica, 12 maggio 2024

LA GUIDA DELLA SINISTRA

## Conte e Schlein cedono a Landini

A sinistra tra i due litiganti (Conte e Schlein) spunta un terzo leader: Maurizio Landini, segretario della Cgil (prima della Fiom). È una svolta radicale che taglia i ponti con la tradizione partitica dei Ds e dei Popolari (legati alla Cisl) e con il populismo originario di Beppe Grillo. Prima il leader pentastellato ora la segretaria dem hanno infatti firmato il referendum Cgil contro le leggi sul lavoro del Governo Renzi (Jobs Act), proponendo in alternativa il ritorno dell'art. 18 dei tempi di Sergio Cofferati, leader della sinistra sindacale e politica. Si riapre il dibattito tra liberalizzazione del mercato del lavoro e rigida tutela pubblica dell'intero settore. Soprattutto avviene il passaggio dal primato della politica alla leadership del maggior sindacato italiano. È un fatto senza precedenti perché anche il mitico Di Vittorio (segretario Cgil nel dopoguerra) non poté mai scalzare la primogenitura di Togliatti.

Mario BERARDI

Continua a pag. 8



# «È il momento di tornare in Terra Santa»

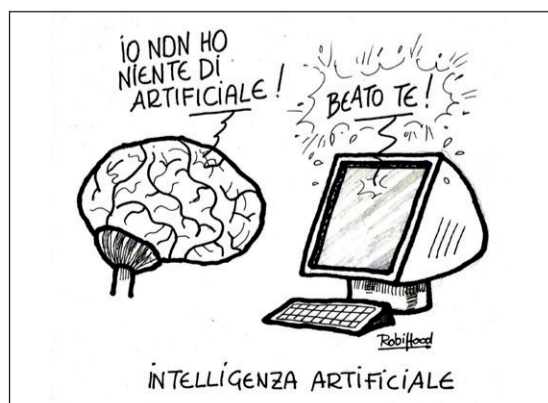
**Patriarca di Gerusalemme** – Il cardinale Pizzaballa, in visita a Torino, annuncia che i pellegrinaggi sono tornati sicuri: servono a sostenere le popolazioni sofferenti. **Bonatti** pag. 2

INAUGURAZIONE – VARATA LA FONDAZIONE CHE GUIDERÀ LA RICERCA NAZIONALE

## A Torino l'Intelligenza Artificiale

Torino ce l'ha fatta, sarà capitale dell'Intelligenza Artificiale. Venerdì 3 maggio è stata varata la Fondazione che guiderà dal capoluogo piemontese i programmi di ricerca nazionale.

Riccadonna pag. 5



**Web**  
www.vocetempo.it

Segui gli aggiornamenti sul sito del giornale

IL NUOVO ISTITUTO

## Formazione ministeri laicali, sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai «Percorsi» offerti dall'Istituto Interdiocesano di Formazione per i ministeri istituiti dell'accollato e del lettorato, del/la catechista, del/la referente per la carità e l'azione sociale e della guida della comunità in équipe. I corsi partiranno a ottobre 2024: la proposta formativa è programmata su due anni pastorali e prevede per ogni anno tre weekend di una giornata e mezza e otto incontri serali on line. La mappa dei ministeri istituiti può essere consultata sul sito percorsi.torinosusa.it.

Tomatis pag. 20

## Lettera

### Preti anziani, la gioia dell'incontro con il Vescovo

Caro Direttore, l'invito del 30 aprile da parte dell'Arcivescovo era per noi preti «over 76». Eravamo presenti un centinaio. Non lo avrei immaginato, un numero così alto. La gioiosa sorpresa di essere in numero così elevato dice che «preti vecchi» siamo proprio tanti, ma dice anche che questo incontro, pensato e desiderato dall'Arcivescovo, era non meno desiderato da noi! Già la scelta di incontrarci nella chiesa parrocchiale del Vianney, confinante con la Casa del clero San Pio X (dove sono ospiti oltre 40 sacerdoti di Torino e Susa), ha favorito la presenza della quasi totalità di questi nostri amici

Guido AMIANDINO

Continua a pag. 20

RITORNO AL FUTURO

## Voteremo anche sul nodo dei trasporti

Insieme a tanti nodi della politica – per esempio il lavoro, la sanità, la coesione sociale - c'è un altro importante nodo da sciogliere nel sole di maggio, quando le elezioni largheggiano di promesse e mondi mirabolanti: è la questione dei trasporti.

Come dicevano i vecchi democristiani: «Molto è stato fatto, molto resta fa fare». Nel caso dei trasporti è proprio così, ma da recuperare c'è

Gian Mario RICCIARDI

Continua a pag. 4



VITA DELLA CHIESA

*La Voce  
del Popolo*

## Preti anziani, la gioia dell'incontro con il Vescovo

■ Segue da pag. 1

che - troppo! - rischiamo di dimenticare. Erano presenti anche i sacerdoti ospiti della Casa del clero di Mathi.

Ci ha fatto bene sentirsi convocati con invito personale dell'Arcivescovo e dei suoi collaboratori.

Ci ha fatto bene vedere l'Arcivescovo salutarci a uno a uno e intrattenersi con noi.

L'incontro è stato un'esperienza di Chiesa nell'ascolto della parola del Vescovo Roberto e nella cordiale schiettezza del dialogo successivo.

Mi è parso di respirare il bel clima del mattino della Messa Crismale. Che commovente sentire, in quella Messa, nominare alla preghiera dei defunti a uno a uno gli amici preti che ci hanno lasciato in questo ultimo anno. Che gioia, a fine Messa, sentire parole commosse di apprezzamento e di gratitudine a noi preti da parte del nostro Vescovo.

Quei tocchi di «paternità» ci hanno fatto bene. Grazie, Vescovo Roberto!

Vedere presenti, al Vianey, l'Ausiliare Alessandro, il Vicario Mario, il delegato per i preti anziani e malati don Gianni, ha dato sapore di famiglia a quell'incontro. Così il salutarci gioiosamente tra noi preti come a una festa.

Si, come ha detto l'Arcivescovo, questo tempo della nostra vita può essere per noi preti anziani un tempo di grazia. Tanti di noi offrono ancora la propria disponibilità in servizi pastorali. Per tutti può essere tempo di preparazione, colma di gratitudine, alla conclusione della nostra vita, all'incontro definitivo con il Signore.

Il Vescovo ci ha invitati a dare più tempo alla preghiera e alla lettura che arricchisce la mente e ci tiene aperti al cammino del mondo e della Chiesa. È anche tempo di maggiore disponibilità al servizio delle confessioni, ha suggerito uno di noi. Non è ovviamente mancata la sottolineatura alla solitudine, vissuta, temuta e sofferta da tanti.

È vero... la Diocesi può riflettere e avviare iniziative in questa direzione ma

qualche aiuto in più - ha sottolineato qualcuno dei presenti - dipende dalla nostra fantasia d'amore, che ci fa inventare forme spontanee di vicinanza, di presenza, di sostegno.

Allora ho pensato... perché non telefonarci di più? Perché non visitarci di più? Perché non offrirvi reciprocamente un «passaggio» in macchina perché chi è impedito possa partecipare a un evento diocesano, a una festa, a un pranzo? (Mentre scrivo queste cose... mi rendo conto di quanto avrei dovuto dare di più negli anni in cui ero Vicario. Perdonatemi.)

E perché non telefonare all'Arcivescovo o ai suoi collaboratori per dire... che non stiamo bene, che magari siamo in ospedale o semplicemente per un saluto... gratuito? In un recente ricovero in ospedale mi sono stati di grande sostegno la telefonata periodica del vescovo Roberto e dei suoi collaboratori, la visita costante di don Gianni, nuovo incaricato per i preti anziani e malati.

E perché non informare l'Arcivescovo del momento difficile che un prete anziano (e non solo!) sta vivendo? Osai dire al nostro Arcivescovo che la sua presenza nei momenti delicati della nostra vita di preti vale... una «lettera pastorale»!

Siamo tornati a casa da quell'incontro sentendoci - credo - non ai margini, ma più presenti nel cammino della Diocesi.

Forse ora che siamo anziani saremo meno «operanti» ma possiamo essere più «oranti». Forse ora la nostra vita sarà meno colma di «azioni» ma potrebbe essere più ricca di «relazioni». Forse potremmo dare testimonianza di fraternità sacerdotale e così contribuire a una maggiore unità tra i sacerdoti. Forse gusteremo, nella fede, quella parola di San Paolo «quando sono debole è allora che sono forte».

Grazie, caro Direttore, dell'ospitalità sulle pagine del «nostro» giornale che settimanalmente - come ha rilevato in quell'incontro un nostro amico prete anziano - ci aiuta a sentirci Diocesani.

■ Guido FIANDINO



TUTTO SUL SITO PERCORSI.TORINOSUSA.IT - I CORSI AL VIA DAL MESE DI OTTOBRE

**S**ono finalmente aperte le iscrizioni ai «Percorsi» offerti dall'Istituto Interdiocesano di Formazione per i ministeri istituiti dell'accogliuto e del lettorato, del/la catechista, del/la referente per la carità e l'azione sociale e della guida della comunità in équipe.

Il lavoro di questi mesi da parte del gruppo di progettazione, comprendenti laici e presbiteri delle due diocesi, è stato anzitutto quello di precisare i profili dei singoli ministeri, con le competenze e i contenuti formativi corrispondenti, e tenendo conto delle profonde trasformazioni che le nostre chiese stanno vivendo.

L'idea di fondo è quella di individuare e preparare coordinatori di una specifica attività pastorale di un territorio, per lo più pensato in senso interparrocchiale, nel riferimento agli ambiti della pastorale liturgica (lettore, accolito), catechistica e in generale di evangelizzazione (catechista, e per certi versi anche lettore), di carità e azione sociale.

Al servizio di coordinamento si affianca il compito dell'animazione delle attività pastorali di riferimento e della formazione degli altri ministeri di fatto coinvolti (catechisti, operatori della caritas, ministri straordinari della Comunione ecc.). Coordinare, animare, formare: come si può intuire, l'azione di questi ministeri è pensata anzitutto in riferimento a situazioni pastorali nelle quali le singole parrocchie sono impegnate in un cammino di riorganizzazione, all'interno di un progetto più ampio e condiviso di unità pastorale o come gruppo di parrocchie all'interno di una unità pastorale. La mappa dei ministeri istituiti, che può essere consultata nel sito di «Percorsi» (percorsi.torinosusa.it), precisa i singoli ministeri istituiti, posizionandoli all'interno della specifica area pastorale, in relazione alle altre ministerialità ordinate e di fatto, coordinando sguardo di in-

## FORMAZIONE ministeri laicali, aperte le iscrizioni

sieme e competenze specifiche, e in relazione ai diversi gruppi ministeriali coinvolti. Relativamente alla liturgia, il gruppo liturgico, i ministri straordinari della Comunione, il gruppo dei lettori, il gruppo delle esequie. Per quanto riguarda la catechesi, certamente il gruppo dei catechisti, in relazione alle diverse fasi del cammino della vita cristiana (chi inizia, chi prosegue, chi «ricomincia»), ma anche le altre figure al servizio dell'evangelizzazione, come gli animatori della pastorale giovanile. Nell'ambito della carità e dell'azione sociale si preferisce parlare di referenti piuttosto che di coordinatori, dal momento che si tratta di mettere insieme realtà ecclesiali e sociali anche autonome tra loro. Qui può accadere che il territorio di coordinamento e di lavoro comune oltrepassi i confini di una singola Unità pastorale, per coinvolgere e raggruppare diversi paesi e comunità cristiane.

Più delicato sarà il compito di individuare le comunità senza parroco residente che potranno beneficiare del ministero di guida della comunità in équipe: si tratta di comunità che sono nelle condizioni di camminare con le proprie gambe, sotto la presidenza di un parroco che non può garantire una presenza costante. Si pensa ad almeno tre persone, riferite ai diversi ambiti pastorali, per cui potrebbero essere ministeri istituiti per la liturgia, la catechesi, la carità, con una attenzione particolare e crescente alla gestione giuridico-amministrativa della comunità. Il loro servizio è quello di coordinare, animare e formare gli altri ministeri all'interno



della comunità: non due o tre che fanno tutto, ma due o tre che stimolano il coinvolgimento di più persone. Alcuni possibili incroci, come quello tra il lettore e l'accogliuto (come coordinatori di gruppi liturgici o guida della preghiera) o tra il lettore e il catechista (come coordinatori di gruppi biblici), potranno essere risolti sulla base dei carismi e delle competenze del singolo ministro.

I corsi partiranno a ottobre 2024: la proposta formativa è programmata su due anni pastorali e prevede per ogni anno tre weekend di una giornata e mezza e otto incontri serali on line. Si apre ora, prima di passare subito alle iscrizioni, il tempo del discernimento, che coinvolge le comunità, i loro pastori e i possibili candidati. Il riferimento all'équipe di Percorsi potrà essere utile per essere aiutati a valutare l'esigenza di particolari ministeri all'interno della propria Unità pastorale e comunità parrocchiale, oltre che l'opportunità di iniziare da quanti già svolgono un servizio di coordinamento che può essere assimilato a quello dei ministeri istituiti di cui si è parlato.

Molto importante sarà coinvolgersi nel modo giusto in questo progetto: senza attese messianiche, che i ministeri istituiti risolveranno i problemi pastorali delle parrocchie delle due diocesi; ma ancor di più evitando lo scetticismo di chi scuote la testa dicendo: «questo non ci serve», o «questo non è possibile» nel nostro piccolo orticello (o deserto) parrocchiale. In gioco, qui è la capacità di levare lo sguardo e fare più rete nella comunità e tra le comunità.

don Paolo TOMATIS



**Il clero anziano a Cussano** - Venerdì 3 maggio i sacerdoti della Casa del Clero San Pio X si sono recati in pellegrinaggio al Santuario di Cussano dedicato alla Madre della Divina Provvidenza. Dopo aver ascoltato il racconto del miracolo che ha dato vita alla devozione alla Madonna Madre della Provvidenza e celebrato la Messa, i sacerdoti sono stati raggiunti da mons. Piero Delbosco, Vescovo della diocesi di Cuneo-Fossano di cui la Vergine è patrona. Dopo il pranzo conviviale la giornata è terminata con la visita alla concattedrale di Fossano.